

Allievo, a Napoli, dov'era nato nel 1826, di Francesco De Sanctis, partecipò ai moti della rivoluzione napoletana del 1848 e dovette riparare a Firenze dove si dedicò agli studi storici. Fu professore di filosofia della storia all'Università di Pisa e, dal 1861, di storia moderna all'Istituto superiore di Firenze. Deputato dal 1873, senatore dal 1884 e ministro della Pubblica istruzione nel 1891-1892. Insieme a Leopoldo Franchetti, fu uno dei più autorevoli studiosi della questione meridionale, alla cui definizione nel 1878 dedicò gli scritti raccolti nelle *Lettere meridionali* (Firenze, 1878). Dal 1910 al 1917, anno della morte a Firenze, fu presidente onorario dell'ANIMI.